



L futuro È OGGI

L'orgoglio di trovare, a Cosmofarma,
una categoria viva e giovane



L'assemblea plenaria organizzata per la seconda giornata di Cosmofarma è stracolma di farmacisti. Sono in seconda fila, con altri presidenti di Ordini, con altri colleghi che vedono in questa professione che amo un futuro in crescita al fianco del Servizio sanitario nazionale.

Quest'anno il sottosegretario alla salute Marcello Gemmato, nostro collega farmacista, e il ministro della Salute Orazio Schillaci, medico ed ex rettore dell'Università di Tor Vergata, hanno espresso la ferma convinzione che la farmacia possa essere sempre più un luogo di dispensazione di servizi per la salute pubblica e la prevenzione, oltre a mantenere il ruolo indiscusso di casa del medico, del consiglio, della consulenza.

Quest'anno sono entrata in fiera consapevole di aver dato tanto in questi anni per la crescita professionale mia e dei colleghi attraverso corsi, aggiornamenti, incontri, board scientifici. E le strette di mano, cariche di complimenti e ringraziamenti, mi hanno ripagata di tanto lavoro e tanta ricerca sul campo.

Tra un convegno e l'altro mi sono ritro-

vata parte attiva di una splendida cornice informativa ricca di conferenze e incontri di aggiornamento che hanno messo in luce quanto il cambiamento della nostra professione non sia più una lontana utopia ma sia il presente.

La farmacia dei servizi si è creata un posto sempre più concreto all'interno del sistema sanitario territoriale e l'importanza del ruolo da noi svolto è sotto gli occhi di tutti, alte autorità comprese.

Il farmacista del presente e del futuro sarà colui che saprà specializzarsi ed elevarsi al ruolo di consulente sanitario a 360°, porre le basi della prevenzione e comunicare anche sui canali non convenzionali, oltre il banco della farmacia, in rete, facendo rete.

La farmacia del futuro sarà sempre più digitalizzata, non ha bisogno di qualcuno che non sia farmacista che insegni il nostro lavoro e come questo si stia evolvendo. La farmacia nuova, in evoluzione, in rete, nell'etere e addirittura nel metaverso, ha bisogno di farmacisti che si aggiornino per scoprire le proprie potenzialità in un mondo che va al di là del banco, che sarà supportato dall'intelligenza artificiale, che, se ben usata, agevolerà processi e ottimizzerà le prestazioni. Ma ricordando sempre la propria etica, le proprie radici, la propria chimica, compresa quella studiata e sudata sui libri.



**IL CAMBIAMENTO
DELLA
NOSTRA
PROFESSIONE
NON È PIÙ
UNA LONTANA
UTOPIA,
È DIVENTATO
REALTÀ**

Sono convinta che la nuova farmacia sia fatta di crescita, di possibilità, di stimoli e Cosmofarma 2025 ha una voce giovane e brillante grazie ai colleghi delle differenti Agifar nazionali, che cominciano a frequentare il nostro mondo farmaceutico: la sala colma di così tanti giovani farmacisti alla riunione plenaria fatica a ricordarla e mi ha emozionato.

L'anno scorso il presidente Mandelli disse: «Siamo una professione viva che guarda al futuro». Il futuro è oggi e siamo più vivi che mai. ●